



PIANO REGOLATORE GENERALE  
**PIANO DI RIQUALIFICAZIONE URBANA  
ED AMBIENTALE (PRUA)**

CIAMPEDÌE / VAÉL / SELLA DEL CIAMPAC'

## A.04 | **valutazione preventiva del rischio**



adozione definitiva

**ADOZIONE DEFINITIVA**  
**2017 | 12**

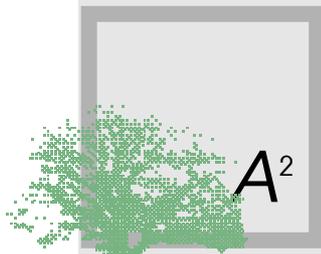
PROGETTISTI INCARICATI

**cesare micheletti**

n° 698 dell'Albo degli Architetti della Provincia di Trento  
member of International Federation Landscape Architecture - socio AIAPP n° 473

**loredana ponticelli**  
architetto ph.d.

n° 699 dell'Albo degli Architetti della Provincia di Trento  
member of International Federation Landscape Architecture - socio AIAPP n° 817



projects and researches  
into the alpine space

- via E. Conci, 74  
I - 38123 TRENTO
- tel/fax 0461-921316
- a2.studio@awn.it
- p.i. 01787050226



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO**

**dott. arch. LOREDANA PONTICELLI**  
ISCRIZIONE ALBO N° 699



**ORDINE DEGLI ARCHITETTI  
DELLA PROV. DI TRENTO**

**dott. arch. CESARE MICHELETTI**  
ISCRIZIONE ALBO N° 698

**indice**

**0. INTRODUZIONE**

- 0.1 *quadro di riferimento normativo*
- 0.2 *caratteri del PRUA*

**1. VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO**

- 1.1 *variazioni proposte dal PRUA*
- 1.2 *motivazione delle variazioni nelle classi di USP*
- 1.3 *valutazione preventiva del rischio generato*
- 1.4 *raffronti sinottici degli effetti rispetto alla carta del rischio*
- 1.5 *conclusioni*

**ALLEGATI CARTOGRAFICI**

- TAV A.04.a1 *valutazione rispetto alla carta dell'uso del suolo  
(Ciampedie, Ciampac', Vaél, Mandra di Vaél)*
- TAV A.04.b1 *valutazione rispetto alla carta della pericolosità idrogeologica  
(Ciampedie, Ciampac', Vaél, Mandra di Vaél)*
- TAV A.04.c1 *valutazione rispetto alla carta del rischio idrogeologico  
(Ciampedie, Ciampac', Vaél, Mandra di Vaél)*

## 0. INTRODUZIONE

### **0.1 quadro di riferimento normativo**

**PRUA** Il PRUA<sup>1</sup> Catinaccio (Piano di Riqualificazione Urbana ed Ambientale, basato sull'art. 50 della L.P. 15/2015), è un piano d'iniziativa mista pubblico-privata volto a gestire ed orientare la riqualificazione degli insediamenti in quota della valle del Vajolet, nel massiccio del Catinaccio.

Il PRUA agisce in modo integrato sia sugli edifici esistenti che sugli spazi aperti naturali, con l'obiettivo di raggiungere una valorizzazione complessiva dell'intero sistema ambientale e paesaggistico-insediativo.

**Valutazione** Il PRUA è soggetto a valutazione preventiva del rischio idrogeologico generato dalle nuove previsioni urbanistiche. La valutazione è condotta ai sensi dell'Allegato 1 alla DGP 22 settembre 2006 n. 1984 *Metodologia per l'aggiornamento della cartografia del rischio idrogeologico del Piano generale di Utilizzazione delle Acque Pubbliche*.

**Il PRUA individua quattro ambiti caratterizzati da insediamenti montani a carattere sparso di matrice storica, composti in gran parte da edifici a funzione ricettiva (rifugi alpini storici e bar-ristoranti ricavati dalla trasformazione di edifici rurali) ed alcune residenze temporanee. Vi sono inoltre alcuni edifici in disuso o in stato di abbandono.**

**Tra le varianti principali (cod. V100) le più significative riguardano l'introduzione della destinazione di USP "insediamento sparso" per la località di Ciampedie e sono relative ad interventi di riqualificazione degli spazi aperti già utilizzati a fini ricreativi e la previsione di una diversa viabilità di servizio che si mantiene ai margini della radura prativa. Tale destinazione non esclude tuttavia le attività rurali tradizionali legate al pascolo ed all'allevamento, che sono comunque compatibili.**

**Altra variante significativa è relativa all'introduzione della previsione di un'area destinata a servizi in località *Mandra di Vaél*, finalizzata al riordino della superficie già utilizzata come appoggio per le infrastrutture di servizio alle strutture ricettive della *Sela de Ciampac'* (in corrispondenza dell'aggancio a valle della teleferica di servizio al rifugio Roda di Vaél).**

**Le varianti minori (cod. V110) sono tutte relative ad aggiornamenti cartografici della natura dei suoli con aggiustamenti della collocazione delle aree a bosco, pascolo e elevata integrità. Tali varianti non hanno effetto sulla carta del rischio.**

**Le previsioni di USP introdotte dal PRUA non sono "nuove" in senso proprio ma rappresentano piuttosto un adeguamento coerente con l'utilizzo reale dei luoghi, con particolare attenzione alla stagione turistica estiva.**

**Stuttura** La valutazione è finalizzata a verificare gli effetti che le nuove previsioni urbanistiche causano sulla cartografia del rischio. La metodologia applicata segue lo schema di riferimento messo a disposizione dalla PAT al punto B4 della citata Delibera giunta e procede tramite la sovrapposizione tra le nuove classi di uso del suolo previste dal PRUA e le classi di pericolo desunte dalla cartografia della pericolosità.

---

<sup>1</sup> L'aggiunta della lettera A alla sigla codificata PRU a formare l'acronimo PRUA (Piano di Riqualificazione Urbana ed Ambientale), intende sottolineare l'obiettivo di riqualificazione ambientale sotteso a questo strumento, in considerazione della sua applicazione ad un insediamento montano d'alta quota a carattere stagionale e ad un contesto prevalentemente naturale. Resta inteso che si tratta in ogni caso di un "Piano d'iniziativa mista pubblico-privata", così come disciplinato dall'art. 50 della Legge provinciale 15/2015.

## 0.2 caratteri del PRUA

- Iniziativa** Il Programma è promosso in modo coordinato dai Comuni di Pozza e Vigo di Fassa, ciascuno per i territori di propria competenza amministrativa.  
Per quanto riguarda il Comune di Vigo, il PRUA individua in particolare quattro ambiti:
1. Ciampedie (1.900 m/slm);
  2. Sela de Ciampac' (area dei rifugi; 2.300 m/slm);
  3. Vaél (area della malga; 2.100 m/slm);
  4. Mandra di Vaél (area teleferica; 2.100 m/slm).
- Cornice** Entrambi i PRUA (Vigo e Pozza) agiscono all'interno della cornice programmatica definita dalla "Carta del Catinaccio/Cordanza per l'Ciadenac", il protocollo d'intesa finalizzato ad attuare l'omonimo progetto di sviluppo sostenibile della Valle del Vajolet, sottoscritto il 5.12.2009 dalla Provincia autonoma di Trento, dal Comun General de Fascia, dai Comuni di Vigo, Pozza e Campitello di Fassa, dall'ASUC di Pèra e dalle categorie economiche e sociali coinvolte nella gestione dell'area.
- Contesto** La pianificazione riguarda in particolare le località di Ciampedie, Vaél e Mandra di Vaél e Ciampac', cioè le zone dove si trovano piccoli aggregati di edifici, collegati ad attività rurali e ricettive.  
Vaél e Ciampac' sono nuclei elementari costituiti da pochissimi edifici a carattere specialistico: Vaél è un nucleo rurale costituito da una malga e da una stalla, mentre Ciampac' è un presidio d'alta quota formato da un rifugio ed un bar-ristorante. Ciampedie rappresenta invece un insediamento più complesso, posto in corrispondenza di radura prativa che si apre su un altopiano dolcemente ondulato e caratterizzato da boschi di larici e cirmoli. Qui, come in molte altre zone d'alta quota, l'insediamento è a carattere stagionale e si caratterizza per una struttura fondiaria di matrice rurale costituita da appezzamenti prativi e presenza storica di edifici a carattere sparso, disposti generalmente ai margini dei fondi per lasciare libero quanto più spazio possibile ai prati da sfalcio ed ai pascoli. Per questo ad ogni edificio corrisponde generalmente anche un fondo (*ciamp*) che insieme caratterizzano la struttura del luogo (da cui il toponimo *Ciampedie* = "campetti", pl. di *Ciampedel*).
- Obiettivi** Obiettivo del PRUA è riqualificare i nuclei dell'area di Ciampedie e Vaél, agendo in continuità con la tradizione insediativa ladina (sul modello delle *viles*). A questo scopo il PRUA interviene con un sistema di incentivi per la riqualificazione degli edifici esistenti e tramite interventi di riorganizzazione delle aree di connessione organicamente connessi agli stessi. Questi interventi consistono nella creazione di percorsi in sintonia con il carattere montano dei nuclei (pavimentazioni rustiche, punti d'acqua (*festil*), semplici sedute) e nella riorganizzazione di aree attrezzate per lo svago e la ricreatività all'aria aperta (come per es. la creazione di un'area ludico-didattica a tema e la riqualificazione dell'ex rifugio Larsech in centro servizi collettivi).

## 1. RELAZIONE ILLUSTRATIVA

### **1.1 variazioni proposte dal PRUA**

Le variazioni proposte dal PRUA sono riconducibili a due tipologie principali: modifiche dovute a nuove previsioni (V1.01-V1.09), modifiche nell'andamento dei soprassuoli e di aggiornamento rispetto alla situazione reale (varianti minori, non numerate).

#### Modifiche dovute a nuove previsioni (V100)

- V1.01 (limitatamente al nucleo insediativo di Ciampedie):  
variazione delle destinazioni vigenti di "aree a pascolo" e di "aree a bosco" nella destinazione proposta di "insediamento sparso" a carattere ricettivo-ricreativo, per adeguare le previsioni all'uso reale dei luoghi e consentire la riqualificazione delle aree di pertinenza e le aree libere organicamente connesse agli edifici nonché la creazione di aree destinate alla ricreatività all'aria aperta (area ludico-didattica a tema);
- V1.02 (limitatamente al nucleo insediativo di Ciampedie):  
variazione della destinazione vigente di "area a pascolo" nella nuova destinazione di "viabilità di accesso e di servizio in quota" per riordinare il sistema della viabilità di servizio alle strutture ricettive. La nuova viabilità si mantiene ai margini della radura e prevede la rimozione delle tratte carrabili che attraversano trasversalmente i campi prativi;
- V1.03-04 (limitatamente al nucleo insediativo di Ciampedie):  
variazione della destinazione vigente di "area a pascolo", nella destinazione di aree di sosta", dovuta alla previsione di alcune aree di sosta per i veicoli dei conduttori delle strutture ricettive di Ciampedie, posti in fregio alla strada carrabile (piazzole di sosta) in posizione defilata e nascosta alla vista.
- V1.05 definizione di un perimetro del PRUA in località Vaél per la riqualificazione degli spazi esterni pertinenziali e di plateatico della Malga-Agritur Vaél;
- V1.06 connessione alla schedatura del PRUA di un edificio d'interesse collettivo (di proprietà pubblica) posto esternamente ai perimetri del PRUA;
- V1.07 definizione di un perimetro del PRUA in località Mandra di Vaél che individua un'area destinata a servizi comuni in località Mandra di Vaél, finalizzata al riordino della superficie già utilizzata come appoggio per le infrastrutture di servizio alle strutture ricettive della Sela de Ciampac' (in corrispondenza dell'aggancio a valle della teleferica di servizio al rifugio Roda di Vaél);
- V1.08 definizione di un'area da destinare a "aree di sosta" all'interno del perimetro del PRUA in località Mandra individuato dalla variante V1.07;
- V1.09 definizione di un perimetro del PRUA in località Sela de Ciampac' per la riqualificazione degli spazi esterni pertinenziali e di plateatico del Rifugio Roda di Vaél e del Ristorante Baita Pederiva e finalizzato alla rimozione ed al riordino delle strutture provvisorie di deposito sparse nell'area.

#### Modifiche minori di aggiornamento cartografico (V110)

- variazioni di alcuni perimetri delle destinazioni d'uso degli spazi aperti, dovute ad aggiornamento cartografico ed adeguamento alla situazione reale (sulla base del rilievo aerofotogrammetrico);
- adeguamento terminologico al PUP: modifica della definizione vigente di "aree ad elevata naturalità" nella definizione di "aree ad elevata integrità" (destinazione del PUP).

## 1.2 motivazione delle variazioni nelle classi di USP

### Situazione vigente

Nel PRG di Vigo, le destinazioni di zona omogenea applicate alle aree soggette ad uso civico, in conformità con le destinazioni individuate dal Piano Urbanistico Provinciale, sono relative all'economia rurale montana e disciplinano le infrastrutture e le attrezzature legate - in modo pressoché esclusivo - alla silvicoltura, all'attività zootecnica ed alle funzioni di presidio e sicurezza del territorio.

A queste, limitatamente alla località di Ciampedie, si sovrappone la destinazione di area sciabile, che disciplina le attrezzature e le infrastrutture legate alla pratica degli sport invernali.

In totale, le destinazioni di zona previste dalla pianificazione vigente sono quindi quattro:

- **aree pascolo** (PUP - art 39 | PRG – art. 54)
- **aree bosco** (PUP - art 40 | PRG – art. 55)
- **aree a elevata naturalità** (PUP – art. 24 | PRG – art. 56)
- **area sciabile** (PUP - art. 35; DGP n.2023 dd. 3.09.2010, allegato 7 | PRG – art. 50)

Tuttavia, l'area presenta una particolare attrattività turistica che si esprime quasi esclusivamente durante la stagione estiva. Infatti, la particolare facilità di accesso assicurato dalla funivia Catinaccio e la centralità dell'altopiano rispetto alle escursioni ed alle ascensioni di alcune delle più celebri vette dolomitiche, hanno determinato una fortuna turistica così significativa, da far prevalere nettamente le attività ricettive – e in grande misura sostituirle - alle attività rurali.

### Situazione di variante

Per queste ragioni, limitatamente al nucleo di Ciampedie, è stata individuata all'interno del perimetro del PRUA la destinazione d'area di "insediamento sparso" in luogo delle destinazioni vigenti ("aree a pascolo" ed "aree a bosco"), allo scopo di regolarizzare l'uso turistico-ricreativo di queste località anche per quanto riguarda l'uso degli spazi aperti, non classificabili esclusivamente come pascoli o prati da sfalcio. La finalità è di contenere in quest'area le attività legate alla promozione turistica del territorio, al tempo libero ed alla pratica di attività ricreative all'aperto (*outdoor recreation*), preservando le aree esterne dalla pressione turistica e lasciando comunque la possibilità di condurre tutte le attività rurali tradizionali e di montagna (sfalcio, monticazione, alpeggio, ecc.) all'interno dell'area individuata come "insediamento sparso". Per le località di Sela de Ciampac', e Vaél non vi sono variazioni nelle destinazioni d'uso ma aggiornamenti dei perimetri dovuti ad adeguamenti alla situazione reale.

Per la località di Mandra vi è la previsione di un'area destinata a sosta finalizzata al riordino dell'area utilizzata come punto di appoggio per le infrastrutture di servizio ai rifugi posti a Sela de Ciampac' (teleferica, strutture di deposito, spazi di sosta e manovra per automezzi).

In totale, le destinazioni di zona nei quattro ambiti individuati dal PRUA sono quindi sette:

- **aree pascolo** (PUP - art 39 | PRUA – art 3.4)
- **aree bosco** (PUP - art 40 | PRUA – art. 3.3)
- **aree ad elevata integrità** (PUP – art 28 | PRUA – art. 3.5)
- **aree sciabili** (PUP - art. 35 | DGP n.2023 dd. 3.09.2010, allegato 7 | PRUA – art 4.5)
- **insediamento sparso\*** PRUA – art. 5.1; \*solo nelle località Ciampedie
- **aree di sosta** PRUA – art. 4.3; località Mandra di Vaél
- **viabilità di accesso e servizio in quota** PRUA – art. 4.1

### 1.3 **valutazione preventiva del rischio generato**

La metodologia di valutazione descritta al punto B4 dell'allegato alla DGP 22 settembre 2006 n. 1984 consiste nella sovrapposizione tra le nuove classi di uso del suolo previste dai PRG e le classi di pericolo desunte dalla cartografia della pericolosità. Per la traduzione delle nuove classi di uso del suolo in quelle originarie del PGUAP si fa riferimento ad una specifica tabella di conversione, inclusa nell'allegato citato al par. A2: "carta del valore d'uso del suolo".

#### Previsioni con classi di USP previste dalla Tab. A2

Le variazioni proposte alla viabilità (V1.02), alla sosta ed ai servizi (V1.03, V1.04, V1.8) sono già contemplate nella tabella di conversione citata e trovano quindi una traduzione inequivocabile nelle classi "strada di progetto" e "parcheggio", siglate entrambe con VIASEC.

#### Previsioni con classi di USP non previste dalla Tab. A2

La variazione con cui s'individua l'insediamento stagionale di Ciampedie (V1.01) coincide con la classe di "insediamento sparso" che, al contrario, non trova corrispondenza nella tabella di conversione.

Per questa tipologia di USP non prevista, si è proceduto applicando lo stesso criterio con cui è stata costruita la tabella di conversione e cioè facendo confluire questa nuova classe di USP nella corrispondente "vecchia" con caratteristiche assimilabili, in modo da utilizzare gli stessi valori di uso del suolo stimati in occasione della stesura del PGUAP.

La classe con maggiori analogie, già ricompresa nella tabella, è quella di "aree ricreative", sigla RIC. In tale classe confluiscono, fra le altre, anche le "aree per servizi sportivi", il "verde pubblico", le "aree verdi di rispetto culturale e naturale", cioè quelle situazioni che presentano tipologie d'uso simili agli spazi aperti di Ciampedie.

La classe di "insediamento sparso" non rappresenta tanto una nuova previsione quanto la presa d'atto del carattere turistico-ricreativo che questa località ha progressivamente assunto nell'arco dell'ultimo secolo, senza tuttavia voler escludere la possibilità di condurre le attività rurali tradizionali che hanno dato origine a questi insediamenti. Questa scelta rappresenta lo sforzo di rendere coerenti le previsioni di pianificazione al reale utilizzo dei luoghi. E' una definizione che pone l'accento sulla struttura insediativa sparsa, che rappresenta il carattere urbanistico più evidente della situazione esistente. Tuttavia, ponendo l'accento sul valore d'uso dei luoghi, questi insediamenti si avvicinano abbastanza alla definizione di "aree ricreative", in quanto sono nuclei a carattere stagionale, sulla cui matrice rurale si sono impostati servizi di tipo ricettivo a supporto di attività alpinistiche, escursionistiche e ricreative. Coerentemente, gli interventi proposti dal PRUA sono finalizzati a riqualificare la struttura insediativa esistente senza incrementarla ed agendo sugli spazi di connessione, sui percorsi e sugli spazi aperti a carattere ludico-ricreativo.

Tabella riassuntiva delle classi di USP di variante

VAR	USP PRUA	USP TAB. CONVERSIONE par. A2	CLASSE	VALORE
V1.01	insediamento sparso	aree ricreative	RIC	0,45
V1.02	vaibilità di accesso e di servizio in quota	strada di progetto	VIASEC	0,48
V1.03 V1.04 V1.08	aree di sosta	parcheggio	VIASEC	0,48

#### **1.4 raffronti sinottici degli effetti rispetto alla carta del rischio**

Le classi di USP di variante, sovrapposte alle classi di pericolo individuate dalla "carta della pericolosità idrogeologica", generano una proiezione del rischio compreso tra le classi R0 (nullo) e R2 (medio).

L'analisi dettagliata delle varianti di destinazione urbanistica e dei rispettivi coefficienti di rischio e pericolo è affrontata nella seguente serie di tabelle di simulazione degli effetti rispetto alla carta del rischio.

Tenendo presente che si tratta di insediamenti stagionali, l'analisi distingue fra stagione estiva ed invernale e tiene conto degli effetti prodotti rispetto alla pianificazione vigente.

In particolare va tenuto presente che l'uso e la frequentazione dei luoghi cambia totalmente nelle due stagioni: le strutture ricettive delle località di Vaél e Sela de Ciampac sono chiuse durante la stagione invernale (e di conseguenza l'area di servizio posta a valle in località Mandra non viene utilizzata) mentre gli spazi aperti di Ciampedie diventano piste da sci.

Un quadro di raffronto finale, compara gli effetti della pianificazione vigente e di variante rispetto alla carta del rischio.

Queste tabelle riassumono in particolare le seguenti valutazioni:

Tab. 1 rischio generato dalla variante rispetto alle classi d'USP del PGUAP nella stagione estiva;

Tab. 2 rischio generato dalla variante rispetto alle classi d'USP del PGUAP nella stagione invernale;

Tab. 3 rischio generato dalla pianificazione vigente rispetto alle classi d'USP del PGUAP;

Tab. 4 quadro di raffronto fra pianificazione vigente e di variante rispetto alla carta del rischio.

ESTATE		VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO DALLA PIANIFICAZIONE DI VARIANTE										RAFFRONTO PIANIFICAZIONE	
N° Variante	dettaglio*	USP PGUAP	Rischio PGUAP	USP di variante	V = valore USP	Classe pericolo	P = peso del pericolo	R= P x V x v	Nuovo stato del rischio	effetti su rischio	Valutazione finale del rischio	destinazione PGUAP	Destinazione PRUA
V1.01	V1.01.a	SCI	R0	RIC	0,45	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	Insedimento sparso
	V1.01.b	SCI	R1	RIC	0,45	BASSO PERICOLO	0,4	0,18	R1	invariato	MODERATO	aree sciabili	Insedimento sparso
V1.02	V1.02.a	SCI	R1	VIASEC	0,48	BASSO PERICOLO	0,4	0,19	R1	invariato	MODERATO	aree sciabili	Viabilità di accesso e servizio
	V1.02.b	SCI	R0	VIASEC	0,48	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	Viabilità di accesso e servizio
V1.03		SCI	R0	VIASEC	0,48	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree di sosta
V1.04		SCI	R0	VIASEC	0,48	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree di sosta
V1.05		BOS	R0	BOS	0,15	BASSO PERICOLO	0,4	0,06	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.06		BOS	R0	BOS	0,15	BASSO PERICOLO	0,4	0,06	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.07		BOS	R1	BOS	0,15	EL. PER. VALANG.	1	0,15	R1	invariato	MODERATO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.08		BOS	R1	VIASEC	0,48	EL. PER. VALANG.	1	0,48	R2	incremento	MEDIO	bosco, pascolo, prateria	aree di sosta
V1.09		BOS	R0	IMP	0,02	BASSO PERICOLO	0,4	0,01	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	aree ad elevata integrità

\* significativo esclusivamente ai fini della valutazione rispetto alle classi di rischio e pericolo

**TAB. 1**  
RISCHIO GENERATO DALLA PIANIFICAZIONE DI VARIANTE RISPETTO ALLE CLASSI D'USO DEL SUOLO PIANIFICATO DEL PGUAP. **STAGIONE ESTIVA**

INVERNO		VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO DALLA PIANIFICAZIONE DI VARIANTE										RAFFRONTO PIANIFICAZIONE	
N° Variante	dettaglio*	USP PGUAP	Rischio PGUAP	USP di variante	V = valore USP	Classe pericolo	P = peso del pericolo	R= P x V x v	Nuovo stato del rischio	effetti su rischio	Valutazione finale del rischio	destinazione PGUAP	Destinazione PRUA
V1.01	V1.01.a	SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili
	V1.01.b	SCI	R1	SCI	0,33	BASSO PERICOLO	0,4	0,13	R1	invariato	MODERATO	aree sciabili	aree sciabili
V1.02	V1.02.a	SCI	R1	SCI	0,33	BASSO PERICOLO	0,4	0,13	R1	invariato	MODERATO	aree sciabili	aree sciabili
	V1.02.b	SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili
V1.03		SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili
V1.04		SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili
V1.05		BOS	R0	BOS	0,15	BASSO PERICOLO	0,4	0,06	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.06		BOS	R0	BOS	0,15	BASSO PERICOLO	0,4	0,06	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.07		BOS	R1	BOS	0,15	EL. PER. VALANG.	1	0,15	R1	invariato	MODERATO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.08		BOS	R1	BOS	0,15	EL. PER. VALANG.	1	0,15	R1	invariato	MODERATO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.09		BOS	R0	IMP	0,02	BASSO PERICOLO	0,4	0,01	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	aree ad elevata integrità

\* significativo esclusivamente ai fini della valutazione rispetto alle classi di rischio e pericolo

**TAB. 2**  
RISCHIO GENERATO DALLA PIANIFICAZIONE DI VARIANTE RISPETTO ALLE CLASSI D'USO DEL SUOLO PIANIFICATO DEL PGUAP. **STAGIONE INVERNALE**

N° Variante	dettaglio*	VALUTAZIONE PREVENTIVA DEL RISCHIO GENERATO DALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE										RAFFRONTO PIANIFICAZIONE	
		USP PGUAP	Rischio PGUAP	USP PRG vigente	V = valore USP	Classe pericolo	P = peso del pericolo	R= P x V x v	rischio vigente	effetti su rischio	Valutazione finale del rischio	destinazione PGUAP	Destinazione PRG VIGENTE
V1.01	V1.01.a	SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili/pascolo
	V1.01.b	SCI	R1	SCI	0,33	BASSO PERICOLO	0,4	0,13	R1	invariato	MODERATO	aree sciabili	aree sciabili/bosco
V1.02	V1.02.a	SCI	R1	SCI	0,33	BASSO PERICOLO	0,4	0,13	R1	invariato	MODERATO	aree sciabili	aree sciabili/bosco
	V1.02.b	SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili/pascolo
V1.03		SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili/bosco
V1.04		SCI	R0	SCI	0,33	SENZA PENALITÀ	0	0	R0	invariato	NULLO	aree sciabili	aree sciabili/ bosco
V1.05		BOS	R0	BOS	0,15	BASSO PERICOLO	0,4	0,06	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	bosco
V1.06		BOS	R0	BOS	0,15	BASSO PERICOLO	0,4	0,06	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	pascolo
V1.07		BOS	R1	BOS	0,15	EL. PER. VALANG.	1	0,15	R1	invariato	MODERATO	bosco, pascolo, prateria	bosco
V1.08		BOS	R1	BOS	0,15	EL. PER. VALANG.	1	0,15	R1	invariato	MODERATO	bosco, pascolo, prateria	bosco
V1.09		BOS	R0	IMP	0,02	BASSO PERICOLO	0,4	0,01	R0	invariato	NULLO	bosco, pascolo, prateria	aree ad elevata naturalità

\* significativo esclusivamente ai fini della valutazione rispetto alle classi di rischio e pericolo

**TAB. 3**  
RISCHIO GENERATO DALLA PIANIFICAZIONE VIGENTE RISPETTO ALLE CLASSI D'USO DEL SUOLO PIANIFICATO DEL PGUAP

N° Variante	dettaglio	QUADRO DI RAFFRONTO DEGLI EFFETTI DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE E DI VARIANTE RISPETTO ALLA CARTA DEL RISCHIO										RAFFRONTO PIANIFICAZIONE	
		USP PGUAP	USP PRG vigente	USP di variante	Rischio PGUAP	classe pericolo	Rischio PRG vigente	rischio di variante	effetti su rischio	peso incremento	Valutazione finale del rischio	destinazione PRG vigente	Destinazione PRUA
V1.01	V1.01.a	SCI	SCI	RIC	R0	SENZA PENALITÀ	R0	R0	invariato	0	NULLO	aree sciabili/pascolo	insediamento sparso/aree sciabili
	V1.01.b	SCI	SCI	RIC	R1	BASSO PERICOLO	R1	R1	invariato	0	MODERATO	aree sciabili/bosco	insediamento sparso/aree sciabili
V1.02	V1.02.a	SCI	SCI	VIASEC	R1	BASSO PERICOLO	R1	R1	invariato	0	MODERATO	aree sciabili/bosco	viabilità di servizio/aree sciabili
	V1.02.b	SCI	SCI	VIASEC	R0	SENZA PENALITÀ	R0	R0	invariato	0	NULLO	aree sciabili/pascolo	viabilità di servizio/aree sciabili
V1.03		SCI	SCI	VIASEC	R0	SENZA PENALITÀ	R0	R0	invariato	0	NULLO	aree sciabili/bosco	aree di sosta/aree sciabili
V1.04		SCI	SCI	VIASEC	R0	SENZA PENALITÀ	R0	R0	invariato	0	NULLO	aree sciabili/ bosco	aree di sosta/aree sciabili
V1.05		BOS	BOS	BOS	R0	BASSO PERICOLO	R0	R0	invariato	0	NULLO	bosco	pascolo
V1.06		BOS	BOS	BOS	R0	BASSO PERICOLO	R0	R0	invariato	0	NULLO	pascolo	pascolo
V1.07		BOS	BOS	BOS	R1	EL. PER. VALANG.	R1	R1	invariato	0	MODERATO	bosco	pascolo
V1.08		BOS	BOS	VIASEC	R1	EL. PER. VALANG.	R1	R2	incremento	1	MEDIO	bosco	aree di sosta
V1.09		BOS	IMP	IMP	R0	BASSO PERICOLO	R0	R0	invariato	0	NULLO	aree ad elevata naturalità	aree ad elevata integrità

\* significativo esclusivamente ai fini della valutazione rispetto alle classi di rischio e pericolo

**TAB. 4**  
QUADRO DI RAFFRONTO FRA PIANIFICAZIONE VIGENTE E DI VARIANTE RISPETTO ALLA CARTA DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO

## **1.5 conclusioni**

### Varianti cartografiche principali (cod. V100)

#### *Valutazione rispetto alla stagione estiva ed invernale (Tabb. 1 e 2)*

La valutazione preventiva del rischio generato dalle previsioni di variante mostra come, nonostante l'utilizzo dei luoghi sia notevolmente diverso nelle due stagioni, l'incidenza del rischio si mantenga la stessa.

Infatti, pur essendoci una differenza nei valori d'uso del suolo relativi all'utilizzo delle aree nelle diverse stagioni (estate: uso ricreativo = 0,45; inverno: uso sciabile = 0,33), questa di fatto non sposta la risultante delle classi di rischio, che si mantengono invariate e comprese fra R0 = rischio nullo e R1 = rischio moderato. Va inoltre tenuto presente che durante la stagione invernale solo la località di Ciampedie è interessata dalla pratica dello sci mentre le altre località rimangono isolate e le strutture chiuse.

#### *Valutazione rispetto alla pianificazione vigente (Tabb. 3 e 4)*

Il quadro di raffronto rispetto alle previsioni della pianificazione vigente mostra chiaramente che non vi è alcuna variazione nelle classi di rischio.

L'incremento del rischio da R1=rischio moderato a R2=rischio medio, registrato dalla variante V1.08 (relativa all'area di servizio alle strutture ricettive in quota posta in località Mandra), si riferisce ad una situazione che nella realtà non si verifica. L'aumento del valore del rischio per la V1.08 deriva dalla sua coincidenza con un'area che la carta del pericolo individua come di "elevato pericolo valanghivo". Tuttavia, poiché quest'area viene utilizzata solamente durante la stagione estiva - i rifugi in quota durante l'inverno sono chiusi -, la situazione di rischio rimane teorica.

### Altre varianti cartografiche (cod. V110)

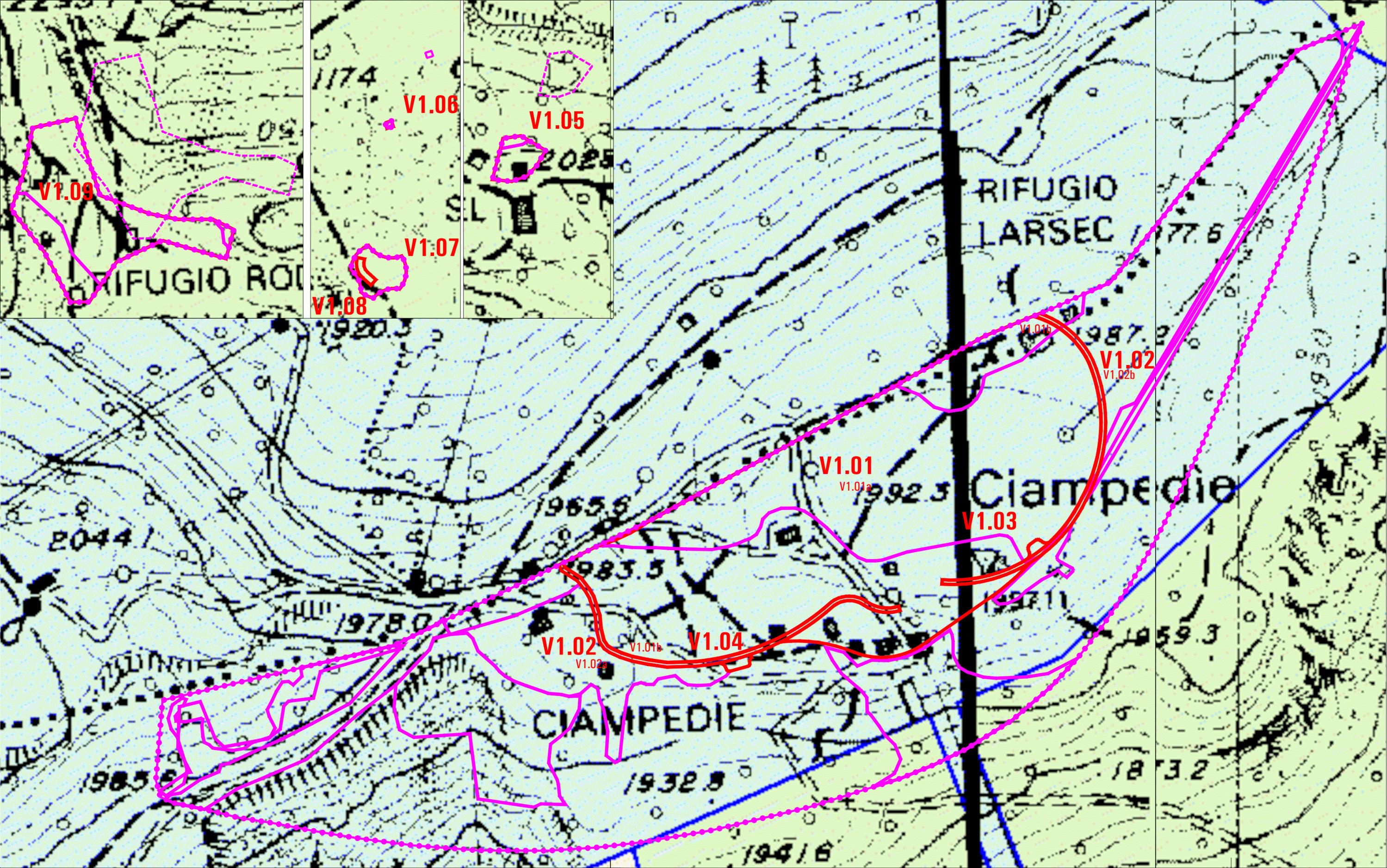
Le nuove previsioni di destinazione d'uso del PRUA, esterne alle aree di variante cartografiche principali e contrassegnate con cod. V110, dettagliano quanto era già previsto in sede di PRG e di PUP (principalmente bosco, e pascolo) andando a mappare con maggiore precisione anche le aree ad alta naturalità (brughereto – mugheto, macereto e detrito, alpi e rocce) che per loro caratteristiche non comportano la presenza di attività umane stabili. Non hanno pertanto effetto sulla carta del rischio.

Infatti il grado di rischio rimane invariato in tutte le aree di aggiornamento cartografico, nonostante vi siano aggiustamenti, in quanto le variazioni non prevedono l'insediamento di alcuna nuova attività ad alto grado di frequentazione.

### Conclusione

**In conclusione, le varianti principali non hanno effetti sulla carta del rischio.**

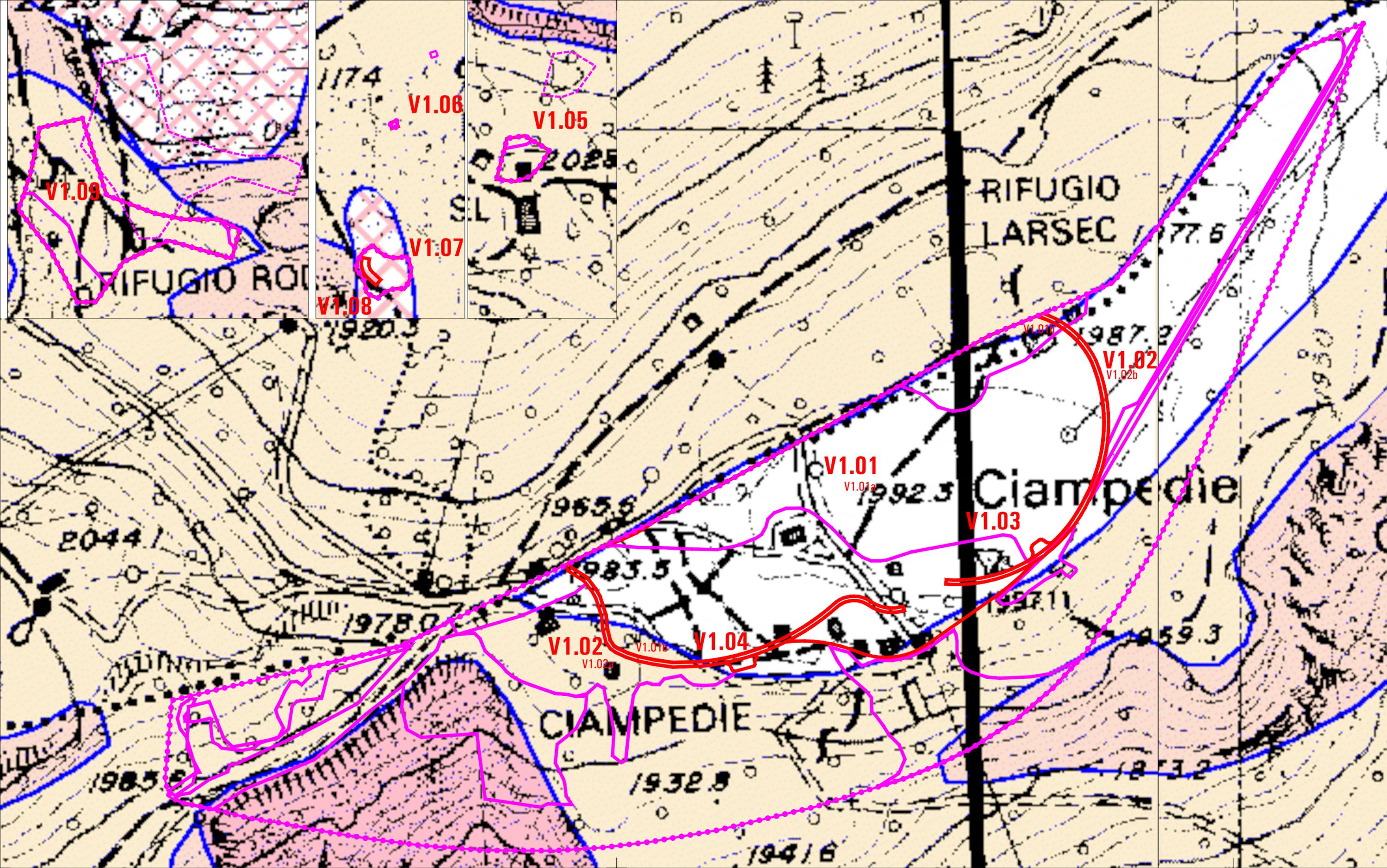
**Le classi di rischio risultanti dalla valutazione preventiva rimangono comprese fra valori nulli (R0) e moderati (R1) e sono quindi compatibili con le attività in essere e di variante, che confermano l'uso ricreativo e stagionale delle aree.**



**LEGENDA**

- P.R.U.A.
- PRUA adattato al catasto
- variante cartografica principale V100
- altra variante cartografica V110
- N. Variante V100 **V1.03**
- N. Variante individuazione classi **V1.03**
- conforme al settimo aggiornamento del 27.10.2014
- CARTA DELL'USO DEL SUOLO**
- Aree sciabili
- Aree a bosco, pascolo e prateria alpina

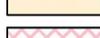
**TAV A.04.a1**  
**CARTA DELL'USO DEL SUOLO**

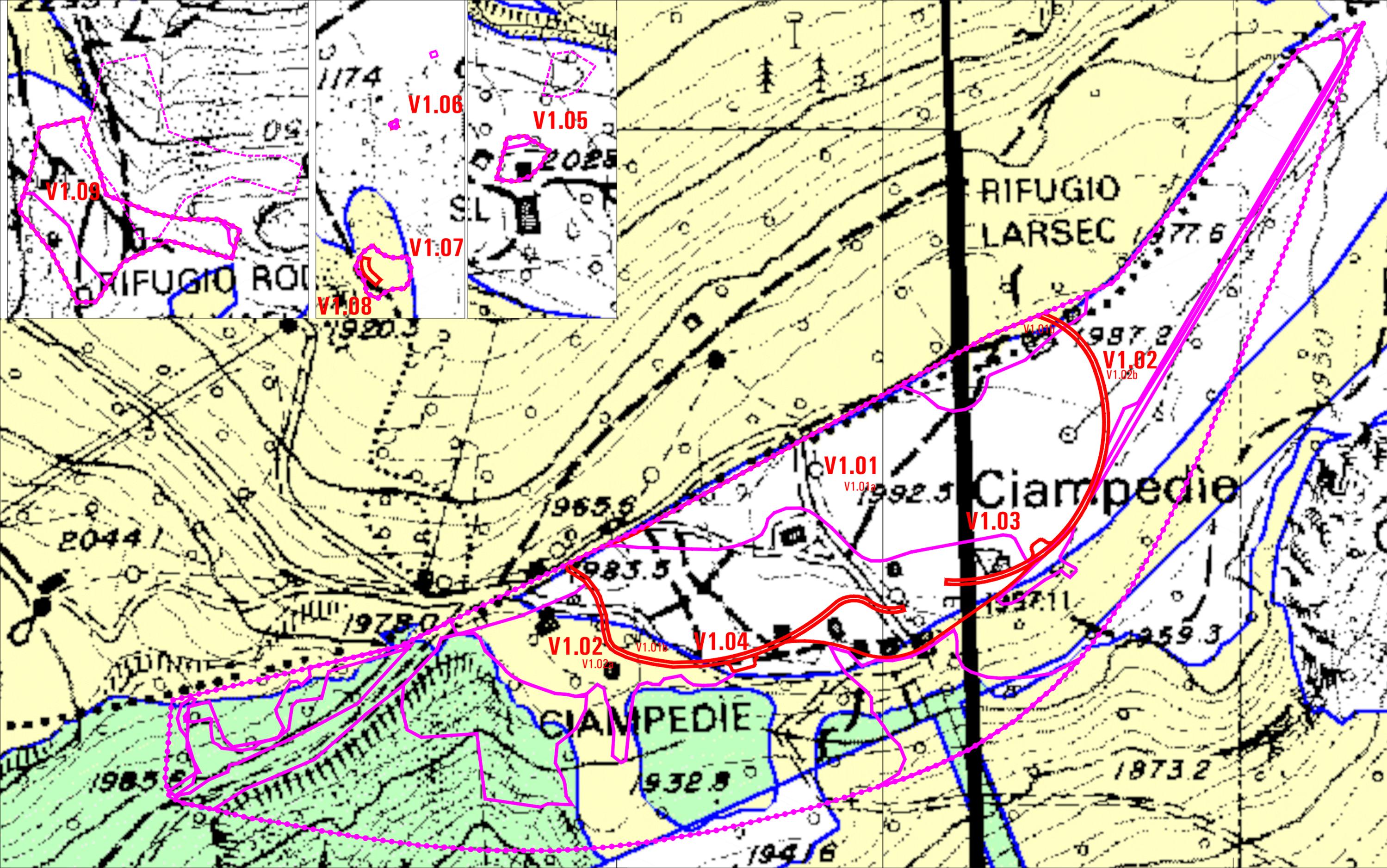


**LEGENDA**

- P.R.U.A.**
- PRUA adattato al catasto 
  - variante cartografica principale V100 
  - altra variante cartografica V110 
  - N. Variante V100  **V1.03**
  - N. Variante individuazione classi  **V1.03**
- conforme al settimo aggiornamento del 27.10.2014

**CARTA DEL PERICOLO**

- Aree ad elevato pericolo di esondaz. 
- Aree a moderato pericolo di esondaz. 
- Aree ad basso pericolo di esondaz. 
- Aree ad elevato pericolo geologico 
- Aree a moderato pericolo geologico 
- Aree ad basso pericolo geologico 
- Aree ad elevato pericolo valanghivo 
- Senza penalità 



**LEGENDA**

- P.R.U.A.
- PRUA adattato al catasto
- variante cartografica principale V100
- altra variante cartografica V110
- N. Variante V100 **V1.03**
- N. Variante individuazione classi **V1.03**
- conforme al settimo aggiornamento del 27.10.2014

**CARTA DEL RISCHIO**

- Nulla R0
- Moderato R1
- Medio R2
- Elevato R3
- Molto elevato R4

TAV A.04.C1  
**CARTA DEL RISCHIO**